



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2318 del 26/06/2025

Proposta di Determinazione n. 2608 del 25/06/2025

VI DIREZIONE - AMBIENTE
SERVIZIO - Tutela Aria ed Acque

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N° 19/2025 A FAVORE DELLA DITTA ALBERGO ENRICO PER IL TITOLO ABILITATIVO DI CUI ALLA LETT. A) COMMA 1 DELL'ART. 3 DEL D.P.R. N° 59/13 PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI RIMESSAGGIO NATANTI DA DIPORTO CON SEDE IN VIA CALANDRA LOC. CANNETO DEL COMUNE DI LIPARI (ME).

IL DIRIGENTE

- VISTA** la nota istruttoria del Responsabile del Servizio Tutela Aria e Acque prot. int. n° 27463/2025 del 24.06.2025;
- VISTO** il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07.08.1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTO** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23.12.2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** la richiesta di AUA da parte della Ditta Albergo Enrico per il titolo abilitativo di cui alla lett.a) comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico delle acque reflue derivanti dall'attività di rimessaggio natanti da diporto con sede in Via Calandra Loc. Canneto del Comune di Lipari (ME), trasmessa dal SUAP dello stesso Comune con nota n° 41001 del 24.10.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 46612/24;
- VISTA** la nota di questo Ufficio, protocollo 47339/24 del 29.10.2024, con la quale si richiedono alla Ditta integrazioni documentali;

VISTA	la nota del tecnico estensore della pratica per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, Ing. Rosario Conoscenti, in data 29.05.2025 con la quale trasmette le integrazioni documentali richieste, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 23709/2025;
VISTA	la nota protocollo n° 19410 del 30.05.2025 del Servizio 2° Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento del Comune di Lipari (ME), con la quale si attesta la regolarità dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilabili a quelle domestiche provenienti dai servizi igienici e di quelle da dilavamento e di prima pioggia derivanti dall'attività di rimessaggio nautico con sede in Via Calandra Loc. Canneto del Comune di Lipari (ME), trasmessa dal SUAP con nota prot. n. 21218 del 13.06.2025 introitata al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 25756/2025. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
CONSIDERATO	che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DATO ATTO	dell'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 175 del 03/10/2024;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
VISTO	lo Statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale n° 19/2025** a favore della **Ditta Albergo Enrico** per il titolo abilitativo di cui alla lett.a) comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. N° 59/13, per lo scarico delle acque reflue derivanti dall'attività di rimessaggio natanti da diporto con sede in Via Calandra Loc. Canneto del Comune di Lipari (ME) alle seguenti condizioni:

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui provenienti dal dilavamento dei piazzali (acque di 1^a pioggia), dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 della Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura;

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, oltre a ottemperare quanto riportato nell'Allegato 1, dovrà:

1. documentare fotograficamente all'ARPA Sicilia, all'Ufficio Tecnico del Comune e a questa Direzione, la posa in opera dei sistemi di gestione delle acque dilavanti (vasche di trattamento, tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, grate e caditoie, serbatoio di accumulo idrico, pozzetti di ispezione fiscale e scarichi terminali);
2. provvedere, semestralmente, a partire dalla data di notifica del presente atto, ad eseguire analisi chimiche sul refluo da autolavaggio, da campionarsi a valle del depuratore/trattamento in modalità mediata nelle 3 h preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati all'ARPA Sicilia, all'Ufficio Tecnico del Comune e a questa Direzione. Parametri minimi da indagare:pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Idrocarburi totali e Solventi organici aromatici;

3. garantire il destino dei prodotti della depurazione (materiale decantato e oli) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi TRE dal rilascio dell'AUA, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
4. non usare acqua o altri liquidi per il lavaggio delle carene;
5. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione.

Art. 4) Il Gestore dovrà dare notizia, anticipatamente a questa Direzione, all'ARPA Sicilia, al Servizio 2° -Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento del Comune di Lipari (ME), su eventuali modifiche strutturali o del ciclo depurativo e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 5) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del Provvedimento da parte del SUAP del Comune di Lipari (ME). La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 6) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 7) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA ai fini del corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 8) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

DISPORRE l'inoltro del presente provvedimento al SUAP del Comune di Lipari (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione dell'atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia e al Servizio 2°- Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento del Comune di Lipari (ME) dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso il sito in Via Calandra Loc. Canneto del Comune di Lipari (ME).

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;
- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizzi email/PEC:c.cammaroto@cittametropolitana.me.it,protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo

al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE

LENTINI GIOVANNI / InfoCamere S.C.p.A.

(firmato digitalmente)



COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

“Eolie – Patrimonio dell’Umanità”

PROTEZIONE CIVILE

Servizio 2° - Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento

Lipari, 30/05/2025

AI S.U.A.P. del Comune di Lipari (ME)
S E D E

Città Metropolitana di Messina

VI Direzione Ambiente - Servizio Tutela Aria e Acque

Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

PEC: protocollo@pec.prov.me.it

Alla Ditta Albergo Enrico

Via Provinciale snc

98055 Lipari (ME).

PEC: albergoenrico@pec.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale *per il rimessaggio di natanti da diporto sito nel Comune di LIPARI (ME) – Istanza AUA prot. n. 38566 del 07/10/2024 – Nulla Osta*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), in particolare la parte III, titolo IV, capo II "Autorizzazione agli scarichi";

Visto l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Visto l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "... le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento regionale dell'Ambiente";

Visto il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

Vista la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

Visto il D.P.C.M. del 08.05.2015;

Vista la richiesta prodotta al SUAP del Comune di Lipari, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR 59/2013, registrata al protocollo generale del Comune di Lipari al n. 38556 del 07-10-2024, finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il rimessaggio inverale nello specifico l'autorizzazione per gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, delle acque reflue assimilabili a quelle domestiche non recapitanti in pubblica fognatura e delle acque di prima pioggia dell'impianto ai sensi dell'art. 101 comma 1 e art. 113 del Dlgs 152/06. svolta nel proprio cantiere in Via Provinciale snc nell'isola di Lipari (ME);

Visti gli elaborati tecnici prodotti dalla Ditta Enrico Albergo ed allegati all'istanza consistenti in:

- Elab. REL 1. Relazione tecnico descrittiva – rev. 0;
- Elab. Relaz. Scarichi – Rev.0 “Imhoff”;
- Elab. Relazione Idrogeologica;
- Tav. 1. Cartografia - rev. 0;
- Tav. 2. Planimetria Generale identificazione aree – rev. 0;
- Tav. 2. Impianto Scarichi – Rev. 0;
- Tav. 3 Planimetria Generale – rev. 0;
- Tav. 4 Elaborati Fossa IMHOFF - rev. 0;
- Scheda A – scarichi Rev.0 S1;
- Scheda A – scarichi Rev.0 S2;
- Scheda A – scarichi Rev.0 S3;

Visti gli elaborati tecnici integrativi trasmessi dalla Ditta con PEC del 29/05/2025, introitata al protocollo generale del Comune di Lipari al n. 19213 e consistenti in:

- TAV.5 PLANIMETRIA GENERALE GESTIONE ACQUE MET.CHE REV.0;
- TAV.6 PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE MET.CHE REV.0;
- TAV.7 PAARTICOLARI IMPIANTO GESTIONE ACQUE REV.0;
- TAV.8 PROSPETTI E SEZIONI REV.0;

Preso atto:

- Che le acque meteoriche intercettate dalle coperture sono canalizzate mediante pluviali e grondaie a una cisterna (C1) di raccolta dalla capienza di 70 mc per essere riutilizzata e lo scarico del “troppo pieno” è canalizzato sulla cunetta stradale antistante;
- Che per l'ottenimento dell'AUA la Ditta prevede di eseguire i seguenti interventi:

“1. la realizzazione di nuove caditoie di raccolta e regimentazione del piazzale e la modifica di quelle esistenti con la collocazione di due caditoie in corrispondenza:

- *□ nella collocazione di due caditoie in corrispondenza dei due cancelli per assicurare che tutte le acque meteoriche siano convogliate nella condotta di raccolta acque meteoriche a margine dell'area di riferimento, attualmente regimentate per sola pendenza;*
- *□ nella collocazione di pozzetti (Pi), per la raccolta di eventuali solidi sospesi durante la raccolta delle acque meteoriche prima di essere collettati nella condotta di raccolta acque meteoriche dell'area di riferimento, attualmente regimentate per sola pendenza;*
- *□ nella collocazione di una caditoia per separare l'area non in uso da quella dell'attività produttiva, per una diversa gestione delle acque meteoriche;*

2. nella collocazione di pozzetti di decantazione e degrassatori con relativa cisterna raccolta acque di prima pioggia con sistemi gemelli da distinti differenti per la dimensione delle cisterne di raccolta acque di prima pioggia;

3. la sostituzione, modifica ed integrazione delle condotte di adduzione e gestione delle acque meteoriche esistenti, sia interrate che non, per migliorare la regimentazione e il recupero delle acque meteoriche stesse all'interno delle aree scoperte pavimentate; l'attività consiste nell'AREA 2, nell'incassare nel muro perimetrale, in area di

proprietà, per l'area consiste nell'installare una condotta di raccolta delle acque meteoriche di collegamento dei nuovi pozzi Pi, per la canalizzazione delle acque verso il nuovo pozzetto degrassatore e poi alla cisterna dell'acqua meteoriche e automatizzare la gestione delle acque meteoriche mediante pompa sommersa temporizzata (di base a 12 ore) a svuotamento automatico;

Realizzazione di nuove quote tra il pozzetto degrassatore, la cisterna delle acque di prima pioggia e il pozzetto di ispezione in modo che inizialmente le acque di prima pioggia vadano interamente a riempire la cisterna Ci e, al riempimento per il principio dei vasi comunicanti il resto delle acque, oramai acque di dilavamento, proseguano direttamente verso il pozzetto di ispezione e da questi al punto di scarico Si.

- 4. la realizzazione di cordoli di contenimento delle acque meteoriche a confine con le aree non adibite a parcheggio e ricovero dalle aiuole o altro e delimitare le aree a diversa destinazione d'uso al fine di migliorare la gestione delle acque in modo separato;”
- Che le acque di dilavamento saranno trattate al pari delle acque di prima pioggia dall'impianto di trattamento e saranno per la maggiore recuperate nel serbatoio di recupero, per il tramite di specifiche pendenze e il pozzetto di ispezione;
- Che le acque in uscita dagli impianti di trattamento delle acque di dilavamento e di quelle di prima pioggia saranno collettate agli scarichi S1 e S2 i quali defluiscono fino al “Torrente Capo Rosso”
- Che per le acque provenienti dai servizi igienici è stato predisposto un sistema di chiarificazione con vasca Imhoff e pozzo disperdente;

Valutato il sistema di gestione degli scarichi proposto dal Sig. Albergo Enrico;

Ritenuto il suddetto sistema sia sufficiente al fine di garantire un adeguata efficienza degli impianti ed evitare l'immissione in acque pubbliche (scarichi S1 e S2) e negli strati superficiali del sottosuolo (scarico S3) di detergenti, olio ed idrocarburi;

Ritenuto di poter procedere, nel contesto del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ambientale (AUA), per l'attività di “rimessaggio di natanti da diporto sito nel Comune di LIPARI (ME)”, al rilascio del parere di competenza;

Fatti Salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Visto il D.lgs. 152/2006 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Visto l'art. 107 del D.lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo al comma 1 che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso;

Visti:

- la delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque di inquinamento n. 4/77 del 04.02.1977;
- l'art. 40 della l.r. n. 27/86;
- il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la circolare Assessorato del Territorio e dell'Ambiente n. 19906 del 04.04.2002;
- gli art. 101 e 113 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'art. 3 comma 3 del DPR 59/2013;

Fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni e quant'altro previsto dalle normative vigenti non contemplati dal presente documento;

Nulla Osta

Al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 101 e 113 del D.Lgs. 152/2006, al Sig. Albergo Enrico nato a Salerno il 26/10/1970, c.f. LBRNRC70R06H703D, ed ivi residente a Lipari in loc. Canneto VIA Calandra Costa, snc, Legale rappresentante della dell'omonima impresa con sede in via Provinciale, snc nel Comune di LIPARI (ME), p.iva 01940300831, allo **scarico** delle acque reflue assimilabili a quelle domestiche provenienti dai servizi igienici e di quelle di dilavamento e di prima pioggia provenienti dall'attività di **rimessaggio di natanti da diporto**, nel rispetto dei valori limiti di emissione quali- quantitativi indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) Effettuare le determinazioni analitiche delle acque di processo prima dello scarico in pubblica fognatura (punto di scarico S1) per la verifica dei limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/2006;
- b) I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con altre acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) Negli scarichi scarico S1, S2 ed S3 non dovrà confluire nessun altro tipo di reffluo rispetto a quelli per i quali si esprime parere;
- d) Il monitoraggio periodico degli scarichi S1 ed S2 dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
- e) Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzi di ispezione e controllo posti subito a monte di ciascun punto di scarico;
- f) I pozzi di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii;
- g) Il Sig. Albergo Errico è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari e impianti presenti nello stabilimento che possano contaminare il circuito di trattamento;
- h) In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento il Sig. Albergo Enrico dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Lipari.
- i) Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. La Ditta è tenuta a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Il Sig. Albergo Enrico dovrà, inoltre:

1. notificare tempestivamente qualsiasi incidente o malfunzionamento dell'impianto che possa coinvolgere o interferire con il circuito di raffreddamento dei gruppi elettrogeni;
2. adottare tutte le misure necessarie ad evitare aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;

3. notificare a questo Ente ed all'ARPA ogni mutamento che intervenga nel ciclo di lavorazione e/o natura delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti, nonché l'eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
4. prendere atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui sopra, nonché di quelle che potranno intervenire successivamente al presente atto, comporterà l'adozione dei provvedimenti di sospensione o di revoca previsti dal D.Lgs. 152/2006.
5. per quanto non espressamente previsto dalla presente, dovrà farsi riferimento alle vigenti norme tecniche di settore che regolano la materia, ed in particolare: L.R. 27/86, circolare ARTA n. 19906 del 04.04.2002 e D.Lgs. 152/2006 e smi.

Il Comune è autorizzato ad effettuare all'interno dell'immobile, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.



Il Responsabile del Servizio
Dott. Domenico Russo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Domenico Russo".